



Arcidiocesi di Napoli
Settore Laicato
Ufficio "Famiglia e Vita"



Veglia di preghiera per la 41° Giornata Nazionale della Vita

La Guida (G.) legge l'introduzione.

G.: "«Ecco, io faccio una cosa nuova: proprio ora germoglia, non ve ne accorgete? Aprirò anche nel deserto una strada, immetterò fiumi nella steppa» (Is 43,19). L'annuncio di Isaia al popolo testimonia una speranza affidabile nel domani di ogni donna e ogni uomo, che ha radici di certezza nel presente, in quello che possiamo riconoscere dell'opera sorgiva di Dio, in ciascun essere umano e in ciascuna famiglia. È vita, è futuro nella famiglia! L'esistenza è il dono più prezioso fatto all'uomo, attraverso il quale siamo chiamati a partecipare al soffio vitale di Dio nel figlio suo Gesù. Questa è l'eredità, il germoglio, che possiamo lasciare alle nuove generazioni" (dal Messaggio dei Vescovi).

Canto iniziale

Il Celebrante inizia con il segno della croce e il saluto iniziale.

Cel.: Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.

Ass.: Amen.

Cel.: Il Signore della vita sia con voi.

Ass.: E con il tuo spirito.

Preghiamo con il salmo 71 (70)

La guida introduce il salmo.

G.: L'autore del salmo 71 è la preghiera di un anziano che ha vissuto i suoi giorni in atteggiamento di costante fiducia e speranza nei confronti di Dio: le sue parole esprimono un sentimento di fiducia e di gratitudine che apre anche il nostro cuore a un dialogo sereno con Dio.

Il Salmo si può pregare a cori alterni oppure alternando un solista all'assemblea. Data la lunghezza del salmo, potrebbe essere opportuno alternare ogni due o tre strofe il ritornello di un canto oppure l'antifona:

Ant.: dalla mia giovinezza tu sei la mia fiducia, Signore.

In te, Signore, mi sono rifugiato, mai sarò deluso.

Per la tua giustizia, liberami e difendimi,

tendi a me il tuo orecchio e salvami.

Sii tu la mia roccia,

una dimora sempre accessibile;

hai deciso di darmi salvezza:

davvero mia rupe e mia fortezza tu sei!

Mio Dio, liberami dalle mani del malvagio,

dal pugno dell'uomo violento e perverso.

Sei tu, mio Signore, la mia speranza,

*la mia fiducia, Signore, fin dalla mia giovinezza (**Ant.**).*

Su di te mi appoggiai fin dal grembo materno,

dal seno di mia madre sei tu il mio sostegno:

a te la mia lode senza fine.

Per molti ero un prodigio,

ma eri tu il mio rifugio sicuro.

Della tua lode è piena la mia bocca:

tutto il giorno canto il tuo splendore.

Non gettarmi via nel tempo della vecchiaia,

*non abbandonarmi quando declinano le mie forze (**Ant.**).*

Contro di me parlano i miei nemici,

coloro che mi spiano congiurano insieme

e dicono: "Dio lo ha abbandonato,

inseguìtelo, prendetelo: nessuno lo libera!".

O Dio, da me non stare lontano:

Dio mio, vieni presto in mio aiuto.

*Siano svergognati e annientati quanti mi accusano,
siano coperti di insulti e d'infamia
quanti cercano la mia rovina (Ant.).*

Io, invece, continuo a sperare; moltiplicherò le tue lodi.
La mia bocca racconterà la tua giustizia,
ogni giorno la tua salvezza,
che io non so misurare.

*Verrò a cantare le imprese del Signore Dio:
farò memoria della tua giustizia, di te solo.
Fin dalla giovinezza, o Dio, mi hai istruito
e oggi ancora proclamo le tue meraviglie.*

Venuta la vecchiaia e i capelli bianchi,
o Dio, non abbandonarmi,
fino a che io annunci la tua potenza,
a tutte le generazioni le tue imprese (Ant.).

*La tua giustizia, Dio, è alta come il cielo.
Tu hai fatto cose grandi: chi è come te, o Dio?*

Molte angosce e sventure mi hai fatto vedere:
tu mi darai ancora vita,
mi farai risalire dagli abissi della terra,
accrescerai il mio onore e tornerai a consolarmi.

*Allora io ti renderò grazie al suono dell'arpa,
per la tua fedeltà, o mio Dio,
a te canterò sulla cetra, o Santo d'Israele (Ant.).*

Cantando le tue lodi esulteranno le mie labbra
e la mia vita, che tu hai riscattato.

*Allora la mia lingua tutto il giorno
mediterà la tua giustizia.
Sì, saranno svergognati e confusi
quelli che cercano la mia rovina.*

Gloria al Padre... (**Ant.**).

Al termine si possono fare delle risonanze sul salmo.

La guida introduce i presenti all'ascolto della Parola di Dio:

G.: La debolezza degli anziani ci interpella e ci invita a un amore che si traduce in uno sguardo di benevolenza, comprensione e tolleranza. La Parola di Dio sottolinea che questo atteggiamento di prossimità è fonte di un rinnovamento personale e comunitario: *“accogliere, servire, promuovere la vita umana e custodire la sua dimora che è la terra significa scegliere di rinnovarsi e rinnovare, di lavorare per il bene comune guardando in avanti”* (dal Messaggio dei Vescovi).

dal Libro del Siracide (Sir 3, 12-16)

“Figlio, soccorri tuo padre nella vecchiaia,
non contristarlo durante la sua vita.
Sii indulgente, anche se perde il senno,
e non disprezzarlo, mentre tu sei nel pieno vigore.
L'opera buona verso il padre non sarà dimenticata,
otterrà il perdono dei peccati, rinnoverà la tua casa.
Nel giorno della tua tribolazione Dio si ricorderà di te,
come brina al calore si scioglieranno i tuoi peccati.
Chi abbandona il padre è come un bestemmiatore,
chi insulta sua madre è maledetto dal Signore”.

Parola di Dio. - Rendiamo grazie a Dio.

Breve riflessione del celebrante.

Canto di meditazione

Invocazioni

Cel.: Fratelli e sorelle,

ogni giorno della nostra vita è una grazia del Signore, che chiede di essere vissuta nella memoria del passato e nella speranza del futuro. Invochiamo Dio Padre, perché conceda a ciascuno di noi di camminare nelle sue vie.

Lett.: Preghiamo insieme e diciamo: *Signore della vita, ascoltaci.*

1. *Per la Chiesa e per i suoi pastori:* perché non si rassegnino a una cultura dello scarto, ma sappiano proporre la gioia traboccante di un nuovo abbraccio tra giovani e anziani. Preghiamo.
2. *Per gli uomini e le donne di governo:* perché sappiano proporre politiche di sviluppo economico, capaci di restituire la speranza nel futuro ai giovani, incoraggiandoli a costruire nuove famiglie e ad aprirsi alla vita nascente. Preghiamo.
3. *Per le parrocchie, i movimenti e le associazioni:* perché siano luogo di un dialogo fecondo tra le diverse generazioni, fonte di ricchezza per le famiglie e le nostre comunità ecclesiali. Preghiamo.
4. *Per le nostre famiglie:* perché siano luogo di comunione tra anziani, adulti e giovani, in cui la memoria del passato apre la vita al senso del presente e alla speranza del futuro. Preghiamo.
5. *Per gli uomini e le donne di fede:* perché sappiano guardare agli anziani come a persone che hanno ancora una vocazione e una missione da compiere. Preghiamo.
6. *Per gli uomini del nostro tempo:* perché colgano in ogni forma di vita fragile un appello ad accogliere, custodire e promuovere la vita umana dal concepimento fino al termine naturale. Preghiamo.
7. *Per quanti vivono in modo drammatico la fragilità dell'esistenza:* per gli ammalati, per gli emarginati, per i migranti: perché avvertano sempre il rispetto dovuto alla dignità della persona e della vita, preghiamo.
8. *Per il nostro pianeta, "casa comune":* perché impariamo a prenderci cura della vita e della bellezza del creato, e sappiamo custodire ogni forma di vita. Preghiamo.
9. *Altre intenzioni di preghiera proposte dalla comunità parrocchiale...*

Cel.: Assisti, Padre, i tuoi figli nel cammino di questo giorno e fa' che portino con gioia il peso e la gloria della loro fatica quotidiana. Per Cristo nostro Signore.

Ass.: Amen.

Il celebrante intona la preghiera dei figli di Dio.

Cel.: Padre nostro...

Prima di concludere la veglia di preghiera la comunità si rivolge alla Vergine Maria con le parole di san Giovanni paolo II:

O Maria, aurora del mondo nuovo,

Madre dei viventi,

*affidiamo a Te la causa della vita:
guarda, o Madre, al numero sconfinato
di bimbi cui viene impedito di nascere,
di poveri cui è reso difficile vivere,
di uomini e donne vittime di disumana violenza,
di anziani e malati uccisi dall'indifferenza
o da una presunta pietà.
Fa' che quanti credono nel tuo Figlio
sappiano annunciare con franchezza e amore
agli uomini del nostro tempo il Vangelo della vita.
Ottieni loro la grazia di accoglierlo
come dono sempre nuovo,
la gioia di celebrarlo con gratitudine
in tutta la loro esistenza
e il coraggio di testimoniarlo
con tenacia operosa, per costruire,
insieme con tutti gli uomini di buona volontà,
la civiltà della verità e dell'amore
a lode e gloria di Dio creatore e amante della vita. Amen.*

Il celebrante conclude la veglia di preghiera con la benedizione.